



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e smi)
DUVRI Preliminare

Emesso il: 20.05.2016
Revisionato il:

Oggetto dell'appalto: Affidamento dei Servizi Socio – Educazionali e Riabilitativi dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia.

CIG N. _____

Contratto d'appalto:

Ordine in data

Determinazione n.....

Decorrenza prestazioni oggetto dell'affidamento:.....

Termine previsto:

Committente: A.S.S.T. di Pavia
Sede legale: viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia
codice fiscale e partita IVA: 02613080189
Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Michele Brait
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953
fax 0383 695 875

e-mail enrico_baldsst-pavia.it

Dott. Luca Abatangelo

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)

tel. 0381 333 483 – 0381 333 481

fax 0381 333 713

e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi

c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)

tel. 0383 695 749 – 0383 695 953

fax 0383 695 875

e-mail enrico_baldi@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

Dott. Angelo Schiavi

c/o Allsim Dynamics - via Ungaretti, 5 – 27010 Albuzzano (PV)

tel. 0382 584 614 – 0382 493 769

fax 0382 481 091

e-mail angelo_schiavi@virgilio.it

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Serafina BENEVENTI	Coord. Inf. co	Poliambulatorio di Broni – Stradella
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S.	Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Fabio Nunzio CALI'	I.P.	Amb. Cardiologia Ospedale di Vigevano
- Ida MARCHESI	Logopedista	N.P.I. Voghera
- Daniela CARLORANI	I.P.	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Adelina PECORARO	I.P.	O. Medicina Ospedale di Mortara
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	I.P.	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Sandro VACCARI	Assist. Tecnico	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Voghera

Elenco delle strutture A.S.S.T. di Pavia dove è previsto lo svolgimento dell'affidamento:

Le attività oggetto del presente capitolato sono le seguenti:

tipologia servizio	n. e qualifica operatore	n. ore
EDUCATORI PROFESSIONALI E TECNICI DELL'EDUCAZIONE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA PSICOSOCIALE	1 operatore presso il CRA di Casteggio	36
E	1 operatore presso il CPA di Mornico Losana	12
E	1 operatore presso il CPA di Mornico Losana	24
	1 operatore presso il CPA di Mornico Losana	36
	1 operatore presso il CRA di Vigevano	32
	1 operatore presso il CD di Stradella	36
	1 operatore presso le strutture di Pavia	36

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art.119 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.300, co. 2 del Regolamento di attuazione del 5 ottobre 2010, n°297 a cui demandare i compiti di cui all'art.1662 del Codice Civile e dell'art. 301 del Regolamento di attuazione testè indicato, per l'A.S.S.T. di Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

Responsabile U.O.
Dott. tel. fax
e-mail.....@asst-pavia.it

Impresa appaltatrice:

Sistema Socio Sanitario



ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

RICHIESTA DATI PER DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.)

OGGETTO:.....

Impresa affidataria:.....

XXXXXXXXXXXX

sede legale: -
tel. - fax
sede operativa: -
tel. - fax
codice fiscale: partita IVA:
iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.
posizione INPS
posizione INAIL
Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: nome:
tel. fax
funzione: nome:
tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :
- Sig. (funzione)
(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

-
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

-

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

//////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

//////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

.....

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

.....

.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture dell'A.S.S.T. di Pavia:

.....

Sistema di gestione della Sicurezza adottato:.....

- estremi.....- (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto.

Attività svolta e modalità operative previste per lo svolgimento del servizio presso le strutture dell'A.S.S.T. di Pavia:

Le prestazioni dovute sono quelle previste dal "Regolamento per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Educatore professionale - D.M. 8 ottobre 1998 n° 520" e dal "Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale - D.M. 17 gennaio 1997 n° 57".

La funzione principale sarà quella di supportare i pazienti nell'espletamento o nella acquisizione di quelle abilità sociali necessarie per un consolidamento o per un reinserimento sociale.

Il presente appalto ha per oggetto l'acquisizione di servizi mirati ad attività di natura socio-educazionale e riabilitativa, le cui prestazioni saranno riferite alle seguenti attività:

- A) assistenza diretta alla persona con finalità di risocializzazione e riabilitazione volte al recupero sociale e allo sviluppo delle abilità individuali deterioratesi con il disagio psichico;
- B) organizzazione di interventi volti a favorire la rete relazionale con le famiglie e la comunità locale attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali e di gruppo nell'ottica della metodologia del lavoro di equipe in accordo con la direzione della struttura;
- C) attuazione di ogni iniziativa risocializzante-riabilitativa volta all'educazione alla salute e allo sviluppo della necessaria autonomia personale e sociale nonché all'esplicitazione delle abilità necessarie di vita quotidiana e di relazione (accompagnamenti diversi ospite/gruppo in attività motorie, culturali e di socializzazione, vacanze, ecc.);
- D) messa a disposizione di spazi attrezzati quali il laboratorio di psicomotricità funzionale e i laboratori teatrali e per attività espressiva e convegnistica;
- E) predisposizione di progetti di natura riabilitativa individuale e di gruppo in esecuzione della vigente normativa accreditatoria regionale.

Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. di Pavia e di interesse anche per le specifiche attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> - I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici - tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici).
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. - I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.
da campi elettromagnetici	Ambienti della Risonanza Magnetica	<p>Locali ad accesso controllato e limitato.</p> <p>Oltre al rischio di esposizione, che è considerevole solo entro la zona delimitata da una traccia rossa segnata sul pavimento della sala magnete, intorno all'apparecchiatura, è comunque pericoloso, sia per le persone che per l'integrità della macchina, introdurre nel locale oggetti composti di materiali "ferromagnetici" che possono essere attratti dal magnete.</p> <p>È pericoloso entrare in sala magnete anche con oggetti sensibili al campo magnetico portati sul corpo o al suo interno (gioielli, penne, occhiali, protesi acustiche, pace maker, ecc.).</p> <p>Il campo magnetico può alterare permanentemente il funzionamento delle apparecchiature sensibili (cellulari, tessere magnetiche, orologi, ecc.)</p> <p>L'ingresso al settore può essere permesso solo a persone adeguatamente formate e di valutata idoneità fisica, che devono attenersi scrupolosamente ai controlli (metal detector) e alle procedure di sicurezza adottate.</p> <p>Tutte le attrezzature da introdurre devono essere accuratamente controllate per accertarne la compatibilità.</p> <p>Anche gli interventi di pulizia, di manutenzione e di emergenza devono essere fatti seguendo scrupolosamente le procedure previste e con attrezzature amagnetiche.</p> <p>In caso di incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti (impugnatura verde).</p>
da radiazioni ionizzanti	Locali di diagnostica radiografica e occasionalmente nelle camere di degenza e in sala operatoria per le radiografie agli allettati	<p>I locali dedicati hanno tutti sistemi di segnalazione atti ad evitare l'ingresso durante l'erogazione di raggi X, non si può entrare in questi locali quando le segnalazioni luminose sono accese.</p> <p>Attenersi alle procedure e usare le adeguate protezioni piombate quando è inevitabile l'esposizione (assistenti al paziente).</p> <p>Quando gli apparecchi non sono in erogazione non esiste rischio.</p> <p>Non ci sono altre sorgenti radiogene in A.O., salvo limitati quantitativi di sostanze debolmente radioattive presso il laboratorio RIA del Laboratorio Analisi di Vigevano e queste sorgenti vengono conservate e manipolate secondo opportune procedure.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse. - Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa. - Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate. - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. <p>È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni: <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.
di ustione	Centrali termiche e altri locali tecnici Luoghi di passaggio di condotte di fluidi caldi Centrali di sterilizzazione	Osservare la segnaletica di avvertimento del pericolo. Dove è frequente l'operatività a contatto di superfici calde, come nelle centrali di sterilizzazione, sono presenti appositi guanti di protezione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
Da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucchiolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
da farmaci chemioterapici	Centri di preparazione e locali di somministrazione chemioterapici	<ul style="list-style-type: none"> - I centri di preparazione sono ad ingresso limitato ai soli addetti. dispongono dei DPC (cappe, ricambi d'aria) e dei DPI necessari e sono conformi alle normative in materia. - gli addetti hanno ricevuto formazione e addestramento specifici - tutto il processo che può generare esposizione è regolato da apposite istruzioni (Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici).
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni.	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri. - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. Nelle aree e lungo i percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), degli idranti antincendio ed in corrispondenza di curve o strettoie. - Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze. - Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. - Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza. - Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.

Rischi da interferenza individuabili per le attività previste per l'appalto/servizio/fornitura:

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
<p>1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività</p>	<p>Un errato o omissivo coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere la società appaltatrice può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preventivo addestramento presso ogni U.O. del personale dell'impresa appaltatrice da inserire, con precise istruzioni circa la specifica organizzazione e i compiti attribuiti. - Il medico competente dell'impresa appaltatrice accerterà l'idoneità alla specifica mansione del personale incaricato e seguirà idonei protocolli di sorveglianza sanitaria. - Predisposizione di accordi precisi per la reciproca comunicazione di eventuali variazioni o anomalie che possono coinvolgere l'attività, facendo riferimento specificatamente ai nominativi individuati per il coordinamento. - Per ogni sede di lavoro si dovranno predisporre spazi o locali per il personale dell'impresa appaltatrice (spogliatoi, armadi a doppio scomparto per gli effetti personali e gli abiti da lavoro, servizi igienici, zone ad uso ufficio e per la sosta); tali sistemazioni potranno essere comuni al personale ASST o separate, a seconda delle disponibilità e delle dimensioni di ogni struttura, in ogni caso l'impresa provvederà all'integrazione delle eventuali necessità di arredi e attrezzature che dovessero servire ad uso esclusivo del proprio personale. - Per ogni sede di lavoro si dovranno predisporre spazi o locali per la conservazione dei propri prodotti, DPI e attrezzature, tali sistemazioni potranno essere realizzate in ambienti comuni alle attività ASST, purché i depositi siano chiaramente differenziati e distinguibili da quelli di competenza del personale ASST, o in ambienti in uso esclusivo all'impresa, a seconda delle disponibilità e delle dimensioni di ogni struttura. L'impresa fornirà eventualmente gli armadi o scaffali ritenuti necessari. - La riorganizzazione degli spazi a disposizione dell'impresa appaltatrice e qualsiasi integrazione con nuovi arredi dovrà essere preventivamente concordata ed approvata dai referenti ASST (Responsabile SITRA, Responsabile e Coordinatore Infermieristico di ciascuna U.O.).
<p>2. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete</p>	<p>In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione. - È vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati. - È vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Coordinatore Infermieristico) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - Se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
3. Spostamento dei ricoverati entro l'U.O. o verso servizi interni all'ospedale	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi da movimentazione manuale dei pazienti per operatore e paziente. - Esposizione a rischi presenti in altre strutture dell'ospedale ed in particolare: nelle Radiologie, radiazioni ionizzanti e presso le apparecchiature a risonanza magnetica, esposizione a campi elettromagnetici e rischio Infortuni derivanti da attrazione di oggetti ferromagnetici portati sul o nel corpo, danneggiamento di oggetti personali alterabili dal campo magnetico, grave danneggiamento del magnete e prolungata sospensione dell'attività diagnostica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il personale da adibire alla movimentazione dei pazienti deve avere specifica formazione. - Ai fini della definizione dei rischi da MMP per il proprio personale, occorrerà che l'impresa appaltatrice proceda ad una specifica valutazione che tenga conto delle modalità operative e degli ausili disponibili in ogni reparto di impiego. - Per l'utilizzo dei mezzi di proprietà ASST e per i percorsi da seguire si richiama quanto già indicato nelle "Avvertenze di sicurezza". - Per quanto riguarda l'esposizione a radiazioni ionizzanti, il personale addetto al trasporto dei pazienti entra in sala solo quando le apparecchiature non sono in funzione e quindi non sussiste esposizione. Nel caso eccezionale in cui invece dovesse restare ad aiutare il paziente nel corso dell'esame, il personale di sala provvederà a fargli indossare le idonee protezioni piombate. - Per l'accompagnamento dei pazienti presso le Risonanze Magnetiche (settori RM degli ospedali di Voghera e Vigevano), <u>il personale esterno non dovrà mai accedere alla sala magnetete</u> (qui l'accesso è consentito solo a personale appositamente formato, previo sistematico controllo che assicuri l'assenza di oggetti ferromagnetici sulla persona e di oggetti o dispositivi sensibili al campo elettromagnetico anche all'interno del corpo (pacemaker, protesi, ecc.) ed è pertanto richiesto specifico giudizio di idoneità da parte del medico competente.

Attività svolte dall'appaltatore	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
4. attività di distribuzione di alimenti e bevande	Rischi di contaminazione degli alimenti.	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare i prescritti indumenti per protezione igienica degli alimenti (guanti e cuffie monouso, ecc.) ed attuare le disposizioni in materia di autocontrollo alimentare applicate presso l'U.O. di svolgimento dell'attività. - Per l'utilizzo dei mezzi di proprietà ASST e per i percorsi da seguire si richiama quanto già indicato nelle "Avvertenze di sicurezza".
5. Lavori in aree con attività sanitaria psichiatrica	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di aggressioni. - Rischio di utilizzo improprio e dannoso dei prodotti o degli attrezzi da parte degli assistiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere l'attività di servizio in presenza del personale sanitario ASST . - In caso di attenzioni insistenti da parte degli utenti, allontanarsi e chiedere l'intervento al personale ASST. - Mantenere sempre sotto sorveglianza le attrezzature e i prodotti utilizzati, affinché non possa essere asportato nulla da parte degli utenti della struttura psichiatrica.
6. Vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe. - Rischio di contaminazione di materiali "puliti". - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco - pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata

	<p>- rischio di blocco degli ascensori.</p> <p>- Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli</p>	<p>in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</p> <p>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</p> <p>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</p> <p>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento.</p> <p>- Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>- Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.</p>
7. di incendio ed esplosione	<p>UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)</p>	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non consentirebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze:

Azione	Costo unitario	Costo annuo in Euro
Incontri di coordinamento operativo tra i referenti delle due aziende (sopralluoghi in fase esecutiva, verifica condizioni di lavoro, etc..)	20,00 €/ora X 8 ore	160,00
Segnaletica (cartellonistica, segnaletica di avvertimento, segnaletica di delimitazione-paletti con nastro estraibile-)	A corpo 100,00 € ca. X 7 strutture	700,00
D.P.I. per rischi da interferenze	A Forfait	300,00
		Totale 1.160,00

Disposizioni in materia di sicurezza

Il Fornitore è tenuto al rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e di tutte le altre leggi e norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, assicurazione dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, igiene del lavoro e subappalti.

Specificamente l'Aggiudicatario s'impegna a:

1. svolgere il Servizio con le modalità stabilite nel presente capitolato ed a favore degli assistiti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia;
2. attenersi alle disposizioni emanate dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia;
3. garantire la continuità del Servizio e l'immediata copertura di temporanee assenze, provvedendo alla sostituzione con altro personale in possesso dei requisiti richiesti;
4. utilizzare personale in possesso delle necessarie idoneità e delle caratteristiche richieste;
5. predisporre e trasmettere all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia per ciascun operatore impiegato ai sensi del presente appalto, apposito fascicolo contenente le seguenti notizie e documenti come specificato all'art. 6 del presente capitolato; ciascun fascicolo individuale dovrà essere integrato da idonea dichiarazione del Legale Rappresentante della Ditta aggiudicataria volta ad illustrare tipo e natura del rapporto di lavoro in atto
6. fornire tutte le coperture assicurative, previdenziali ed assistenziali a garanzia formale del buon andamento del contratto, esonerando l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia da ogni responsabilità civile e penale nei rapporti personale – utente – datore di lavoro. In particolare dovrà garantire che il proprio personale sia tutelato da regolare contratto di lavoro, che il personale stesso sia regolarmente assicurato contro gli infortuni nel lavoro e contro eventuali danni causati a terzi, e a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del contratto
7. sottoporre, a proprie spese, il personale impiegato nel servizio, a visite mediche, esami e vaccinazioni previsti per la specifica categoria di lavoratori, certificate dal medico competente, dell'Aggiudicatario, la cui documentazione è presentata con cadenza annuale.
8. garantire che il personale, che lavora in turni continuativi articolati sulle 24 ore, fruisca di adeguati periodi di riposo tra i turni, per consentire il riposo psico-fisico, in ottemperanza alle normative contrattuali e/o comunitarie vigenti (Dlgs. N°66 / 2003, Legge 161 / 2014);
9. corrispondere ai propri lavoratori i trattamenti retributivi e contributi previdenziali di legge, dando prova di quanto sopra all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia, sollevandola da qualsiasi pretesa in tal senso;
10. dotare il proprio personale di divisa, il cui colore e foggia dovranno essere tali da impedire il confondersi con quelle utilizzate dai dipendenti del Presidio Ospedaliero e tesserino di riconoscimento;
11. fornire calzature necessari al personale operante, conformi ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, e non sostanzialmente differenti da quelle del personale dipendente;
12. garantire la partecipazione del proprio personale nella gestione dell'emergenza incendio/evacuazione nei termini e modi previsti nel Presidio Ospedaliero;
13. usare con diligenza i beni e gli arredi dell'Azienda rispondendo direttamente per danni che dovessero verificarsi per dolo, colpa o semplice incuria.

Note:

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T.

Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:**Tessera identificativa:**

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

le eventuali apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate dovranno essere a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. di PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiama, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Voghera ◆ Poliambulatorio - Voghera ◆ C.R.T. - Casteggio ◆ C.P.S. - Casteggio ◆ Comunità Protetta – Mornico Losana ◆ Comunità Protetta -Villa Morini- Voghera ◆ Comunità Torchietto - Pavia ◆ C.P.S. - Pavia ◆ Poliambulatorio P.le Golgi - Pavia ◆ Pneumofisiologico - Pavia ◆ Direzione Generale - Pavia ◆ Neuropsichiatria Infantile - Pavia 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ex Ospedale Psichiatrico di Voghera ◆ Sede Amministrativa di Voghera 	<p style="text-align: center;">Centrale Termica ex Ospedale Psichiatrico di Voghera 0383 695 573 (int. 25 573)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale "Arnaboldi" di Broni 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale "Arnaboldi" di Broni 0385 58 21 26 (int. 26 126)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella ◆ C.P.S./C.D. - Stradella 	<p style="text-align: center;">Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 5821 (int. 26999)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale di Varzi 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)</p>

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Civile di Vigevano ◆ C.P.S. e C.R.T. - Vigevano 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara ◆ C.P.S. - Mortara 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale San Martino di Mede ◆ C.P.S. - Mede 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Mede 0384 – 808 200 (int. 28 200)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Ospedale C. Mira di Casorate Primo 	<p style="text-align: center;">Portineria Ospedale di Casorate Primo 02 900 40 286 (int. 20 286)</p>

Sottoscrizione del Documento:

Voghera 20.05.2016

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI
(Delega del 07.03.2016 con Prot. n°12331):
Dott. Davide Rigozzi

.....

Redatto a cura di:
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini

.....

Per condivisione il D.E.C.:
Responsabile

.....

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'A.S.S.T. di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.